

Sistema per smaltire rifiuti ad alta quota

Earth (ecological activity for refuse treatment at high altitude). Questo il nome del sistema di smaltimento dei rifiuti ad alta quota realizzato da Actelios, società attiva nel settore dell'energia da fonti rinnovabili e dal comitato Evk2-Cnr, punto di riferimento per l'attività di ricerca scientifica e tecnologica nelle regioni montane, presentato oggi a Cervinia.

Si tratta di una attrezzatura prototipo per il trattamento termico dei rifiuti e di spedizioni alpinistiche, trekking e parti d'alta montagna, adatta ad operare in ambienti estremi dove la rarefazione dell'ossigeno e la totale mancanza di energia elettrica comportano

la necessità di trovare soluzioni tecnologiche all'avanguardia. L'impianto, del costo di 60 mila euro, verrà inviato nel prossimo settembre nel Central Karakorum national park all'ingresso della valle del Baltoro sull'Himalaya, e installato a 3400 metri di quota. In seguito verrà utilizzato anche nel Sagarmatha national park (parco nazionale dell'Everest). Secondo i dati forniti dal Sagarmatha Pollution Control Committee (l'ente che si occupa di controllare l'inquinamento nel parco dell'Everest) sarebbero circa 12,8 le tonnellate di rifiuti prodotte ogni anno dalle spedizioni alpinistiche sull'Himalaya. A queste

vanno sommate le tonnellate che si depositano sui campi superiori. Si tratta di una quantità tale di rifiuti da riempire quattro vagoni ferroviari. "Earth -spiega Roberto Tellarini, ad di Actelios- rappresenta la prima fase di un progetto di sviluppo che dovrebbe avere un seguito. Si tratta -prosegue- della prima applicazione per il trattamento dei rifiuti ad alta quota". Sulla possibilità di commercializzazione del prodotto, Tellarini afferma che "attualmente non c'è mercato per prodotti di questo tipo, il nostro è stato un investimento in linea con la nostra filosofia di impegno per uno sviluppo sostenibile".

